

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2011

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 redatto dagli Amministratori è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione.

Il bilancio evidenzia una perdita netta di € 84.262,28 e si riassume nei seguenti dati:

- **Situazione patrimoniale**

Attivo	€ 17.646.262,46
Passivo	€ 16.580.509,13
Patrimonio netto	€ 1.065.753,33

- **Conto Economico**

Valore della produzione	€ 14.821.165,84
Costi della produzione	€ 14.512.519,97
Proventi e oneri finanziari	€ - 235.419,15
Proventi e oneri straordinari	€ - 350,00
Risultato prima delle imposte	€ 72.876,72
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 157.139,00
Perdita dell'esercizio	€ - 84.262,28

- **Principi di comportamento**

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del



Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

- **Principi di redazione del bilancio**

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della società, sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte con il decreto legislativo 9 Aprile 1991, n. 127, in particolare si rileva che:

- a) sono state rispettate le struttura previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio;
- b) nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.;

- **Criteri di valutazione**

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare:

- le immobilizzazioni immateriali capitalizzate, sono state iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale con il nostro consenso, in quanto ritenute ad utilità pluriennale;

- le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione e non sono state apportate svalutazioni ulteriori, rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento dei singoli cespiti;
- le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre si riferiscono a società non quotate in Borsa e sono state valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione. Nel caso di diminuzione, ritenuta non transitoria, dei patrimoni netti delle partecipate risultante dai relativi bilanci, il valore di costo è stato rettificato mediante svalutazione;
- le rimanenze di fine esercizio sono state valutate al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato. La configurazione di costo applicata è quella del costo specifico;
- i crediti sono stati esposti al loro presunto valore di realizzo, tenuto conto di una svalutazione complessiva. Tale svalutazione coincide peraltro con quella deducibile secondo la normativa fiscale. Non si rilevano motivi che possano indurre a ritenere tale svalutazione come non congrua;
- i ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati con il criterio della competenza temporale;
- il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato risulta adeguato alle indennità maturate dai dipendenti fino alla data di chiusura del bilancio;
- i debiti sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo.

- **Consenso per l'iscrizione di costi pluriennali e dell'avviamento**

Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale di costi di impianto e ampliamento e di pubblicità come indicato nella Nota Integrativa



in quanto ritenuti idonei a produrre un utilità futura in termini di concreti risultati positivi negli esercizi futuri.

- **Ispezioni e verifiche**

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e degli altri libri sociali, nonché degli altri registri fiscalmente obbligatori.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dalla società, come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

La partecipazione ai consigli di amministrazione e le verifiche periodiche hanno inoltre riguardato il controllo dell'amministrazione e del rispetto della legge e dell'atto costitutivo.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Inoltre sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dalla CNDC.

Da tali controlli non sono emerse sostanziali discordanze rispetto alle norme

fo



che regolano la redazione del bilancio.

- **Giudizio sul bilancio di esercizio**

L'analisi del bilancio d'esercizio mette in luce alcuni aspetti rilevanti della gestione economica e finanziaria:

- 1) gli indici di redditività della gestione rappresentati dagli amministratori nella Relazione al bilancio evidenziano una crescita dell'efficienza economica rispetto allo scorso esercizio (ROS: 2010 0,19%; 2011: 0,27%. ROI: 2010: 0,41%; 2011: 0,6%), la quale tuttavia è ancora in termini assoluti troppo bassa rispetto agli esercizi precedenti. In sintesi preme osservare come sia necessario migliorare la marginalità della gestione agendo sia sull'incremento del fatturato, passato da 14.843.220 del 2010 a 14.462.790 del 2011, sia sull'ottimizzazione della struttura dei costi. Relativamente all'ampliamento dell'attività produttiva occorre sottolineare che la società nel 2012 sta mettendo a punto un nuovo piano industriale per ampliare la capacità di somministrazione dei servizi su tutto il territorio della provincia dell'Aquila e incrementare il fatturato;
- 2) una condizione finanziaria stabile malgrado la perdita d'esercizio maturata e l'incremento esponenziale dei crediti verso clienti, passato da € 5.557.144 del 2010 a € 6.681.289; tale ultimo valore, corrispondente al 46% del fatturato, appare sproporzionato rispetto ai normali usi commerciali e difficilmente sostenibile per la società in una logica di lungo periodo. Durante il 2011 il fabbisogno di cassa generato dagli investimenti nel circolante della società è stato opportunamente bilanciato da un miglioramento delle condizioni di pagamento negoziate



con i fornitori e da un modestissimo incremento degli indebitamenti finanziari a breve termine, soluzioni che tuttavia non possono essere considerate replicabili nei futuri esercizi. Il Collegio sottolinea che tale precaria condizione di incasso delle spettanze potrebbe ben presto condurre la società a serie difficoltà nel reperire liquidità anche per la gestione corrente e all'impossibilità di sviluppare i propri piani strategici di breve e lungo termine. A tal fine il Collegio esorta il Consiglio di Amministrazione a individuare le soluzioni più appropriate per ottimizzare la gestione degli incassi e far in modo che i soci provvedevano tempestivamente a saldare i propri debiti con la società.

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio sopramenzionato, corredato della relazione sulla gestione, presenti la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società ACIAM SPA al 31/12/2011 secondo corrette norme di legge, e invita pertanto l'Assemblea ad approvare il bilancio così come formulato e la copertura della perdita secondo le modalità proposte dal Consiglio di Amministrazione.

Avezzano, 03/06/2012

Il Collegio Sindacale  
ERNANI ORNELLO  
LUCIO MERCOGLIANO  
ORESTE CAMBISE

